



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Mercoledì 9 giugno 2021

L'intervista

Antonio Cascio "Dopo l'estate non ci sarà una nuova ondata"

È favorevole all'apertura delle discoteche per chi è vaccinato o mostra un tampone negativo eseguito 48 ore prima, ma è contrario agli abbracci dei nipotini ai nonni anche se vaccinati. Il professore di Malattie infettive all'università di Palermo, Antonio Cascio, spiega i comportamenti da tenere per dare la spallata finale al virus e non tornare al punto di partenza come alla fine dell'estate scorsa.

Dal 21 giugno in Sicilia cade il coprifuoco e scatta la zona bianca.

Rischi?

«I rischi sono per i non vaccinati. Per chi ha ricevuto la doppia dose ed è in buona salute non ci sono particolari limiti da rispettare. I vaccinati possono andare anche nei luoghi chiusi, purché rispettino qualche semplice regola di buon senso come non bere dallo stesso bicchiere».

È favorevole all'apertura delle discoteche?

«Sono favorevole per i vaccinati e per coloro che si vogliono sottoporre a tampone entro 48 ore dall'evento. Con l'infettivologo Enrico Alagna abbiamo redatto un protocollo

condiviso con i gestori dei locali e apprezzato anche dai professori Matteo Bassetti e Luigi Lopalco, assessore pugliese. Avremmo dovuto testarlo in due eventi in Puglia e Sardegna, ma poi sono saltati. L'idea era quella di tamponare tutti i non vaccinati dal terzo al sesto giorno dopo l'evento per capire cosa accadeva».

Le varianti possono mettere a rischio le riaperture in sicurezza?

«In realtà influiscono come dimostra l'esperienza della variante indiana in Gran Bretagna. Si infettano i non vaccinati e i parzialmente vaccinati. C'è una quota di infezioni anche tra persone vaccinate ma senza manifestazioni cliniche importanti».

L'immunità di gregge ci proteggerà da un'altra ondata in autunno?

«L'immunità protegge chi non ha avuto possibilità di vaccinarsi, non ha voluto farlo o non ha risposto adeguatamente al vaccino. La raccomandazione per fragili e anziani, anche se vaccinati, è di non stare a contatto stretto con persone

non vaccinate, di non abbracciarsi o baciarsi con i nipotini, di stare in locali ventilati o all'aperto».

In estate il virus darà una tregua?

«A settembre non avremo una nuova ondata. Vedremo qualche caso sporadico nei non vaccinati o in persone che non hanno risposto al vaccino. Ma è giusto non abbassare la guardia».

Terza dose, sì o no?

«La terza dose è auspicabile. Speriamo possa contenere pure gli antigeni delle ultime varianti. Molti sanitari sono stati vaccinati alla fine di dicembre, ma sono fiducioso che la risposta al vaccino duri tra 9 e 12 mesi in maniera soddisfacente. Quindi si può aspettare anche fine 'anno».

Oggi si apre alla fascia 12-15 anni.

Che ne pensa?

«Tante più persone si vaccinano, tanto meno il virus circola. Sono favorevole all'apertura ai giovanissimi, anche se sarebbe stato preferibile raggiungere prima una copertura più alta tra le fasce più a rischio». — g.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



— “ —
*In zona bianca rischi solo per chi non è ancora coperto
 Per gli altri basta solo usare buon senso*
 — ” —